

Treviso, 30 settembre 2021

L'APPUNTAMENTO CON LE URNE SI AVVICINA: ECCO PERCHÉ È IMPORTANTE VOTARE

di Federico Capraro, presidente Ascom-Confcommercio Treviso

Si avvicina un intenso week-end elettorale e per 8 comuni sui 64 del mandamento di Confcommercio Treviso si prospetta un cambio di Amministrazione. Siamo alla prima tornata elettorale post Covid ed il mese di settembre ha registrato una ritrovata partecipazione: imprese e cittadini vogliono capire, conoscere, interagire. Una partecipazione, almeno in parte, inaspettata. Negli incontri che abbiamo organizzato, in particolare in 3 importanti Comuni come Villorba, Montebelluna e Conegliano, si è creato un dibattito intenso e vivace che ha messo in evidenza l'importanza dell'intermediazione. In questa campagna elettorale diffusa, nei piccoli e grandi comuni, sono emersi tre passaggi nuovi. Il primo: le Associazioni di rappresentanza sono state capaci di produrre quella sintesi che ha prodotto contatto, consapevolezza, conoscenza, relazione perché proprio grazie ad esse si è creata quella dialettica frontale che ha fatto guardare in faccia imprese e candidati, svincolandosi dalle logiche partitiche ma con l'unico obiettivo di capire "cosa fare e come cambiare". Le imprese da una parte, con le loro rappresentanze, strette dalla necessità di ripartire, i Candidati dall'altra, bisognosi di comprendere per poter agire. Sono già nate, indipendentemente dalle logiche partitiche, agende di lavoro e programmi che, a differenza dei decenni passati, portano titoli specifici, fatti e non solo promesse. Il secondo: il voto di ciascuno in ogni singolo comune può fare la differenza perché le progettualità future sono (e saranno sempre più) sovracomunali e sovraterritoriali perché lo sviluppo del territorio non può limitarsi ai confini amministrativi, ma sarà agganciato alla capacità di co-progettare in una logica di area e non comunale. Il terzo (ed ultimo) è questo: le richieste dei commercianti, degli imprenditori del turismo e del terziario che rappresentiamo non sono dei semplici "desiderata" di categoria, o peggio lamentevoli, ma legittima espressione di chi, nelle città, lavora, vive, produce, crea occupazione, reddito e sviluppo. Il commercio, in particolare nel post Covid, è essenza distintiva di ogni città, paese, comune, piccolo o grande che sia. L'Amministrazione vincente sarà quella che riuscirà a trasformare le richieste dei singoli comparti in una dimensione unitaria e pubblica. Perché gli interessi delle imprese coincidono con quelli dei cittadini. Ecco perché ogni voto, nel più piccolo Comune, potrà fare la differenza.